

Walter Santagata

Stefano Piperno

22 ottobre 2014

È ormai più di un anno che Walter Santagata è scomparso. In un convegno che si è tenuto a Torino gli scorsi 29 e 30 maggio¹ è stato ricordato il suo contributo come studioso soprattutto nel campo dell'economia della cultura, senza dimenticare però il suo significativo apporto ad altre discipline economiche. Da questo punto di vista ho un debito intellettuale nei suoi confronti perché, sin dai nostri primi incontri a cavallo tra la fine degli anni settanta e l'inizio degli anni ottanta, Walter ha partecipato più o meno direttamente all'attività dell'IRES anche per l'impulso dato dall'allora direttore Giorgio Brosio ai legami con quelli che erano i giovani del Laboratorio di economia Cognetti de Martiis. In quel periodo i suoi contributi sono stati soprattutto nell'ambito della scienza delle finanze e dell'economia pubblica e l'IRES ne ha attinto proficuamente consentendo lo sviluppo e il consolidamento di un importante filone di studio in tali campi. Abbiamo infatti lavorato insieme su ricerche che nella seconda metà degli anni ottanta hanno dato prestigio anche internazionale all'IRES. In particolare, ricordo la ricerca sulle preferenze fiscali dei torinesi, una ricerca innovativa – la prima di questo tipo in Italia, sulla scia di alcune esperienze estere – con un questionario bellissimo che simulava un gioco di bilancio sottoposto a un campione di cittadini torinesi. Sin da allora emergeva la sua passione per l'economia sperimentale, che metteva in luce la sua capacità di essere scienziato sociale vero, come ricorda efficacemente Arnaldo Bagnasco in un altro contributo di questo Bollettino. Ciò ha consentito di sviluppare tra noi anche una sincera amicizia, cementata da viaggi comuni, più o meno legati a occasioni scientifiche, che hanno arricchito il mio patrimonio di "bei ricordi".

Mi piace ricordare come la sua presenza all'interno dell'IRES sia stata per lungo tempo legata alla comunanza intellettuale con i ricercatori dell'Istituto, anche senza incarichi formali, per passione. Se guardo indietro nel tempo, Walter non compare tra i personaggi più visibili e in primo piano nella storia dell'Istituto. Ma proprio come in certi quadri (lui che amava e praticava la pittura!) sono spesso le figure di secondo piano che dallo sfondo rivelano il segreto di tutta l'opera. In un secondo momento, come membro del Comitato scientifico ha poi contribuito anche in forma più istituzionale alla impostazione e verifica dei programmi di ricerca dell'IRES, al cui interno si erano nel frattempo prodotte diverse ricerche nel campo dell'economia della cultura. Questo è il tema al quale lui si è dedicato indefessamente negli ultimi anni attraverso

¹ Dipartimento Economia Statistica Cognetti de Martiis, Università degli Studi di Torino, CSS-Ebla, Il governo della cultura, Torino 29-20 Maggio 2014.

Walter Santagata

Economia, cultura, società:
Walter Santagata scienziato sociale

Gli effetti della crisi sulla finanza decentrata:
un inquadramento

On the Fiscal Condition of U.S. Cities

La finanza locale negli anni della crisi

Innovazioni nelle tariffe dei servizi sociali

Area metropolitana torinese: l'esigenza di una politica fiscale sovramunicipale?

La spesa sanitaria è sotto controllo: ma le differenze tra le ASL richiedono attenzione

I piemontesi sono di nuovo ottimisti?

La mappatura delle Organizzazioni Non Profit in Piemonte

www.PolitichePiemonte.it

Mediato3 – Aggiornamenti professionali in materia di immigrazione

La salute del sistema manifatturiero regionale attraverso i bilanci delle società di capitale

Comunicare la ricerca ai decisori: una questione da ridefinire

Convegni, seminari, incontri

Pubblicazioni